



## Idee per lo sviluppo

CAMPOBASSO. Mercoledì sera la notizia ufficiale, ieri invece la presentazione di un'approvazione che dovrebbe dare ampi margini di sviluppo e crescita al Molise.

I senatori Ruta e Ulisse Di Giacomo, insieme al presidente della provincia di Campobasso e al rettore dell'università del Molise Gianmaria Palmieri hanno illustrato nell'aula consiliare di Palazzo Magno le traversie della proposta che si è conclusa con l'approvazione dell'emendamento con cui il Senato ha istituito il Parco nazionale del Matese dotandolo della relativa copertura finanziaria.

È il compimento di un sogno e l'inizio di una grande sfida per il Molise che ottiene un riconoscimento nazionale della straordinaria bellezza ed unicità del proprio territorio ed insieme uno strumento formidabile per promuoverlo in Italia e nel mondo.

«La nascita del Parco nazionale del Matese - ha spiegato un soddisfatto Di Giacomo - è una possibilità imperdibile per Molise e Campania e le popolazioni che vivono su entrambi i versanti del massiccio. Questo provvedimento punta a valorizzare il patrimonio naturale e culturale che da secoli la nostra regione custodisce ancora intatto ma che nonostante tutto non ha garantito benefici significativi perché questa fetta di Appennino non è difesa, protetta, non è conosciuta e quindi non ha fruito in maniera sostenibile. L'istituzione del Parco del Matese è la risposta adeguata per veder nascere, finalmente, anche nel nostro territorio, alla pari del Parco di Portofino, un'economia sostenibile, sana e pulita, capace di garantire sviluppo crescita e produttività agroalimentare».

Da anni, infatti, continua a crescere la domanda di turismo ambientale coniugata alla richiesta di prodotti agro-



# Parco del Matese, «possibilità imperdibile»

*Di Giacomo: si valorizza il patrimonio che da secoli custodiamo*

*E il rettore Palmieri punta sul ruolo del centro di ricerca sugli Appennini*

limentari di alta qualità: il Molise è in tal senso una miniera di tesori nascosti da sco-

ché il Centro Nazionale di ricerca sugli Appennini e sulle aree interne, voluto dall'Uni-

mol ed inaugurato dal Presidente della Repubblica Mattarella può svolgere in questo senso il ruolo di volano e supporto scientifico, unitamente alla facoltà di Agraria ed al corso di Enogastronomia e turismo di recente istituzione a Termoli, puntando tutto sulla qualità delle nostre filiere agroalimentari e sulla loro attrattività.

«È una straordinaria occasione di sviluppo per un territorio dalle tante poten-

zialità come quello molisano - ha spiegato il rettore del-



prire e di attività agroalimentari di alta qualità da potenziare e rilanciare. E in una tale prospettiva di crescita non poteva certamente mancare l'apporto dell'università. Per-

### Il percorso

Mercoledì l'ok all'emendamento, poi il via libera al ddl Aree protette leri la conferenza delle istituzioni: «Un ambiente sano per la crescita»

l'Università degli studi del Molise, Gianmaria Palmieri - È un'importante chance di crescita economica e sociale attraverso tutte le attività che l'istituzione del parco nazionale implica, a cominciare dalla salvaguardia delle ricchezze agroalimentari passando per la conservazione del territorio per finire con la promozione della cultura di un turismo responsabile».

Con questo disegno di legge, il Senato cambia la visione e l'idea di parco nazionale: non più solo strumento per preservare e tutelare le meraviglie della natura e della biodiversità ma soprattutto territorio per la promozione e la crescita delle attività ecocompatibili di produzione e trasformazione dei prodotti delle filiere agroalimentari. La perimetrazione e le regole per il funzionamento del Parco saranno definiti d'intesa con gli enti locali territoriali, così come è stato confermato in Senato, dal ministro dell'Ambiente Galletti. Per tutti dunque è una sfida avvincente che può rendere straordinariamente appetibile l'offerta maremontagna che il Molise può mettere in campo creando nuova occupazione e benessere diffusi.